

AVVISI

Domenica 4 settembre, dalle 16,00 alle 17,00, ci uniremo al congresso Eucaristico nazionale, con un'ora di adorazione.

Dal 5 al 9 settembre, per particolari necessità, rivolgersi a don Massimo di Campoverardo-Premaore.

Il caldo del periodo della sagra, ha impedito a qualcuno di uscire di casa, però il "tempo per le cose Sacre" non finisce mai. Soprattutto abbiamo raccolto un'impressione dei giovani che hanno partecipato alla GMG (giornata mondiale della gioventù) di Madrid. Così si sono espressi: qui il caldo è torrido, ma dentro di noi il fuoco dell'entusiasmo è ancor più grande" Facciamo l'augurio a tutti i giovani che ci sia sempre nel loro cuore un grande amore verso Gesù.

Intenzioni Messe

Martedì 30 Agosto:

ore 9.00: † Giacomello Edoardo e Antonietta
† Guggia Irma e defunti

Venerdì 2 Settembre:

ore 18.30: † Mancin Riccardo-Giuseppina e Ida
† Boscolo-Nardo Nadia
† Gobbi Ottorino

Sabato 3 Settembre:

ore 11.00: BATTESIMO
MASENADORE TOMMASO
ore 19.00: fam Baldan e Chiuso
† Scattolin Giuditta
† Santello e Roner
† Valentini Carlo
† Pandolfo Francesco ed Elvira

Domenica 4 Settembre:

ore 8.00: per la Parrocchia
ore 10.30: † Def. Pandolfo e Salmaso
† Giacometti Umberto- Eudemia e Liliana
Ore 11.15: BATTESIMO
DICIDOMINI ELIA
BORSELLINO YARI
CARRARO AURORA
BOSCARO ALESSIA
ore 18.00: per le Anime

COMUNITÀ CRISTIANA DI CAMPONOGARA

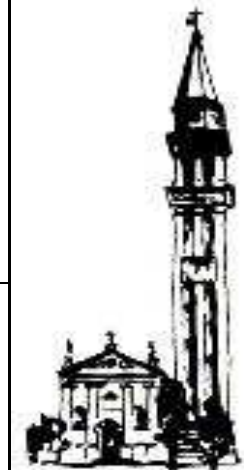
28 Agosto 2011

XXII domenica del tempo ordinario

12 Aprile 1812 - 12 Aprile 2012

200 anni dalla Consacrazione

**"Conosciamo la nostra chiesa
per apprezzarla ed amarla"**



DAL 3 ALL' 11 SETTEMBRE

Congresso Eucaristico nazionale.

Il tema del Congresso è:

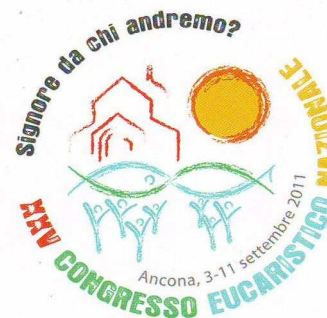
"Signore da chi andremo?"

Tu hai parole di vita eterna".

Sant' Agostino ci invita a riflettere:

"L'Eucaristia è il nostro pane quotidiano, ma dobbiamo riceverlo non tanto per saziare il nostro stomaco quanto per sostenere il nostro spirito.. Anche quello che vi predico è pane; le letture che ogni giorno ascoltate in chiesa, sono pane quotidiano."

Scorgere Gesù è una necessità per l'uomo di oggi: è desiderio di vita piena, di relazioni buone, di verità, di bellezza e amicizia, di santità.



**venticinquesimo
CONGRESSO
EUCHARISTICO
NAZIONALE**

Parrocchia SS Maria Assunta e Prosdocimo di Camponogara

Telefono: Canonica 041462306 – Asilo 041462288

Sito internet: www.parrocchiacamponogara.it

Orari S. Messe: nei giorni festivi alle ore 8.00, 10.30 e 18.00 (prefestivi 19.00).



DAL LIBRO DI GIUDITTA
“Decapitazione di Oloferne”

Giuditta e Oloferne

Nel primo riquadro, entrando in chiesa in alto sulla sinistra, colpisce, anche per la crudezza dell'immagine, la figura di Giuditta che tiene in mano la testa di Oloferne.

Dal libro di Giuditta ricaviamo un breve riassunto:

“Oloferne, capo dell'esercito di Nabucodonosor, per ordine del re, doveva sottomettere il popolo ebreo. Egli aveva posto l'assedio alla città di Betulia (forse roccaforte prima di arrivare a Gerusalemme) e attendeva che si arrendesse per fame e sete. Quando la città era ormai allo stremo, i capi avevano deciso di consegnarsi al nemico. Una nobildonna, Giuditta, rimasta vedova e di una straordinaria bellezza, si offrì di presentarsi ad Oloferne, il quale, attratto da questa donna, la fece entrare nella sua tenda. Mentre questi ubriaco dormiva, Giuditta gli tagliò la testa, poi si avviò verso la sua città. Al mattino, in tutto l'accampamento, privato del suo capo, ci fu un grande scompiglio tanto che gli Ebrei, usciti dalle varie città, sconfissero i loro nemici.”

Riferimento a Maria

Lo scopo di questo racconto, senza entrare in merito della sua storicità, è quello di ricordare come Dio non abbandona chi si fida di Lui, e attraverso l'azione di persone deboli e indifese compie le sue grandi opere.

Come Giuditta anche Maria ha avuto questo compito. La stessa preghiera di lode e ringraziamento che troviamo nel “magnificat”, è in parte simile a quella fatta da Giuditta.

Dopo la vittoria, gli abitanti di Betulia accolsero Giuditta con il canto “tu sei la gloria di Gerusalemme, tu sei l'orgoglio di Israele, tu sei lo splendore della nostra stirpe”. Dalla chiesa, le parole stesse che esaltano Giuditta (15,9) sono state attribuite a Maria di Nazareth.

La chiesa poi ha accostato questo racconto con la Genesi dove è detto che una donna (stirpe) schiacerà la testa del serpente insidioso (Gen. 3,15).

L'esaltazione che la Chiesa fa di Maria, oltre al canto rivolto come a Giuditta, prosegue con queste parole: “Tu intercedi per noi peccatori.” Con questa invocazione a Maria terminiamo il breve commento dell'affresco, invitando tutti coloro che guardano questo dipinto a rivolgersi a Maria come colei che libera il suo popolo, redento da Cristo, dalle insidie del demonio, invocandola:

“Maria aiuto dei cristiani prega per noi.”